



REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 02-03-2015 (punto N 44)**

Delibera

N 199

del 02-03-2015

*Proponente*

GIANFRANCO SIMONCINI

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE  
COMPETENZE

*Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*

*Dirigente Responsabile ALBINO CAPORALE*

*Estensore ALBINO CAPORALE*

*Oggetto*

Legge 35/2000 e smi. Individuazione aree di crisi

*Presenti*

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

VITTORIO BUGLI

EMMANUELE BOBBIO

ANNA RITA BRAMERINI

GIANFRANCO

SIMONCINI

VINCENZO

CECCARELLI

SARA NOCENTINI

ANNA MARSON

LUIGI MARRONI

STEFANIA SACCARDI

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il PRS 2011-2015, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29 giugno 2011;

Visto il PRSE 2012-2015, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 59 dell'11 luglio 2012;

Visto l'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 134, che disciplina le aree di crisi industriale complessa, il quale prevede che, in caso di situazioni di crisi industriali complesse, in specifici territori soggetti a recessione economica e perdita occupazionale, possano essere attivati progetti di riconversione e riqualificazione industriale, che promuovano gli investimenti produttivi, anche di carattere innovativo, la riqualificazione delle aree interessate, la formazione del capitale umano, la riconversione di aree industriali dismesse, il recupero ambientale e l'efficientamento energetico dei siti e la realizzazione delle infrastrutture funzionali agli interventi;

Visto l'art.5 duodecies, comma 1, lett. d) della legge regionale 35/2000 come modificato dalla legge regionale n.38/2012, il quale prevede interventi a sostegno di programmi di reindustrializzazione di *aree di crisi*;

Visto l'art.12, comma 1, lett. c) della legge regionale 86/2014, il quale prevede che la Giunta regionale possa, con propria delibera, individuare aree di crisi ove applicare la riduzione IRAP;

Vista la propria delibera n. 825 del 17 settembre 2013, "*Prse 2012-2015. Istanza di accertamento del polo siderurgico di Piombino e del polo produttivo della componentistica automotive di Livorno e Collesalveti quali aree in situazione di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale*";

Viste le proprie delibere n.135 e n.140 del 24.02.2014, con le quale si inoltra l'istanza rispettivamente di riconoscimento di aree di crisi industriali complesse dei territori del Polo siderurgico di Piombino e dell'Area di Livorno-Collesalveti e di conferma di aree di crisi della aree di Massa-Carrara e di Prato;

Preso atto che con il decreto legge 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2013 n. 71, è stata riconosciuta l'area industriale di Piombino quale area di crisi industriale complessa, ai sensi della disciplina precedentemente richiamata, e sono stati finanziati interventi di implementazione e infrastrutturazione del Porto di Piombino;

Vista la decisione della Giunta regionale n.4/2014;

Vista la decisione della Commissione europea del 16.09.2014 [C(2014)6424 final] ad oggetto: "Aiuti di stato SA.38930 82014/N) – Carta degli Aiuti a finalità regionale 2014-2020" con la quale sono state individuate le seguenti aree del territorio regionale:

- Livorno [Provincia] (in parte):  
Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto

Considerato che sono stati attivati Tavoli di lavoro presso il Ministero dello Sviluppo Economico finalizzati alla sottoscrizione di Accordi per favorire processi di reindustrializzazione e di rilancio

produttivo, oltre che sul Polo Siderurgico di Piombino, per Livorno e l'area costiera (Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo) e per la Provincia di Massa-Carrara;

Ritenuto pertanto di individuare, ai sensi di quanto previsto dall'art.5 duodecies, comma 1, lett. d) della legge regionale 35/2000 e dall'art.12, comma 1, lett. c) della legge regionale 86/2014 le seguenti aree di crisi interessate a Piani di reindustrializzazione da realizzarsi anche congiuntamente con il Ministero dello Sviluppo Economico:

- Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo – Suvereto (polo siderurgico di Piombino) e Sassetta
- Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo
- Comuni della Provincia di Massa-Carrara.

Ritenuto altresì che in tutte le procedure relative a interventi a favore del tessuto produttivo, alle imprese e/o unità locali localizzate nei territori di aree di crisi individuate sia prevista o una riserva di risorse o una attribuzione di un punteggio premiale, secondo la natura e le caratteristiche dell'aiuto e dell'intervento;

Acquisito il parere del CTD nella seduta del 26.02.2015;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di individuare ai sensi di quanto previsto dall'art.5 duodecies, comma 1, lett. d) della legge regionale 35/2000 e dall'art.12, comma 1, lett. c) della legge regionale 86/2014 - le seguenti aree di crisi interessate a Piani di reindustrializzazione:
  - Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo – Suvereto (polo siderurgico di Piombino) e Sassetta
  - Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo
  - Comuni della Provincia di Massa-Carrara
2. di stabilire che in tutte i procedimenti relativi ad interventi a favore del tessuto produttivo, per le imprese e/o unità locali localizzate nei territori di aree di crisi di cui al punto 1 sia prevista o una riserva di risorse o l'attribuzione di un punteggio premiale, secondo la natura e le caratteristiche dell'aiuto e dell'intervento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta  
Il Direttore Generale

ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
ALBINO CAPORALE

Il Direttore Generale  
ENRICO FAVI